

## Il complemento di causa

- *Ob tuae stirpis magnitudinem a multis coleris.*  
A causa della grandezza della tua stirpe sei ammirato da molti.
- *Propter frigora frumenta in agris matura non erant.* (Cesare)  
A causa del freddo il frumento nei campi non era maturo.
- *Propter pontem milites coagulabant.* (dal *Bellum Hispaniense*)  
I soldati si ammassavano nei pressi del ponte.
- *Prae sagittis caelum ut nubibus obscuratur.*  
A causa delle frecce il cielo è oscurato come da nubi.

Nelle prime due frasi compaiono le preposizioni ***ob*** e ***propter***. Queste reggono l'**accusativo** ed esprimono un'idea di **causa esterna al soggetto**. Il complemento di causa può altrimenti essere espresso con l'ablativo semplice. ***Ob*** e ***propter*** si traducono con "per, a causa di". Sia ***ob*** sia ***propter*** possono anche, in casi molto rari, introdurre un'**idea di luogo** ("vicino a"), come nella terza frase d'esempio. Molto frequente è il sintagma ***ob eam causam***, "per questo/quel motivo".

Nella quarta frase la preposizione ***prae*** regge l'**ablativo** ed esprime un'idea di **causa impediente**, ovvero mette in rilievo l'ostacolo che impedisce la realizzazione dell'azione. Si trova nelle frasi di senso negativo e si traduce anch'essa con "per, a causa di". ***Præ*** con l'ablativo ha anche il significato di "davanti a".